

CONFEDILIZIA: PERPLESSITA' SULL'ACCORDO COMUNE DI CADEO-BONIFICA

A proposito dell'accordo tra il Comune di Cadeo e il Consorzio di Bonifica di cui dà notizia *Libertà* di oggi, l'Associazione Proprietari Casa–Confedilizia di Piacenza esprime tutte le proprie perplessità.

Per quanto si comprende dalla notizia pubblicata il Comune di Cadeo si farebbe carico del pagamento della tassa di bonifica. Non comprendiamo allora in che consista lo sbandierato aiuto del Consorzio al territorio, tenendo presente – per il resto – che il Consorzio, comunque, non produce nulla e non fa altro che spendere i soldi dello Stato o della Regione (e quindi dei contribuenti) o dei proprietari di casa o di terreni agricoli, che molte volte non hanno alcun beneficio dal Consorzio fino al punto di chiedersi perché debbono pagare.

A parere della Confedilizia il problema bonifica non si risolve pagando la bonifica con soldi comunque pubblici (e quindi, ancora una volta, dei contribuenti) ma chiedendo conto al Consorzio del suo pingue bilancio e soprattutto controllando che i tassati del territorio comunale considerato abbiano davvero un beneficio specifico, non generale e generalizzato, per i loro beni, che debbono anzi essere aumentati di valore per effetto dell'attività consortile, così come stabilito dalla legge e da una sentenza delle Sezioni Unite della Cassazione di ormai un quarto di secolo fa.

Confedilizia sottolinea da ultimo che il rispetto per i defunti non può trasformarsi in un surrettizio avallo, o in una surrettizia affermazione, del sistema consortile, allargato nel tempo fino a comprendervi, con un pretesto o con altro, l'intero territorio della nostra Provincia o quasi.

Piacenza, 17 settembre 2020